



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DALL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
Anno 2019**

(Redatto ai sensi dell'art. 20 D.LGS. N. 175/2016)



CONTESTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, in conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società partecipate, con l’intento di restituire coerenza e sistematicità all’intero sistema.

Nello stesso tempo torna a promuovere un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle pubbliche amministrazioni, dopo due anni dalla legge 23.12.2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)” che aveva introdotto, attraverso i commi 611 e 612 dell’art. 1, l’obbligo per gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche di definire ed approvare entro il 31 marzo 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Obbligo questo a cui l’Ateneo aveva dato attuazione con l’adozione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate mediante la delibera n.729 del 27.07.2015 del Consiglio di Amministrazione ([https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/enti_controllati/Piano di razionalizzazione delle societa partecipate 21.7.2015.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/enti_controllati/Piano_di_razionalizzazione_delle_societa_partecipate_21.7.2015.pdf))

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica delinea due diverse azioni di razionalizzazione: una periodica, disciplinata dall’art. 20 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i., che ciascuna PA deve effettuare con cadenza annuale, avente ad oggetto un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. L’altra di carattere straordinario da effettuare entro il 30.09.2017, disciplinata dall’art. 24 del citato decreto.

E’ altresì stabilito che i piani di razionalizzazione devono essere corredati da un’apposita relazione tecnica, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle misure di razionalizzazione, ove in sede di analisi le amministrazioni pubbliche rilevino gli elementi di criticità elencati al comma 2 dell’art. 20 citato:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;



- c) partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro¹;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

In ossequio a quanto previsto dalle norme sopracitate l'Ateneo

- ha adottato il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 496 del 22.09.2017;
- ha effettuato nell'anno 2018 l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ateneo detiene partecipazioni e ha quindi approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 20/12/2018 il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Università Politecnica delle Marche.

LA REVISIONE PERIODICA ANNO 2019

Il presente Piano è redatto in ottemperanza a quanto prevede l'art. 20 del decreto legislativo 175/2016 e contiene un'analisi dell'assetto complessivo delle società¹ in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette al 20.12.19 (data di approvazione del presente piano). Laddove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 citato, vengono altresì indicate le azioni programmate per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

PREMESSA METODOLOGICA

Le disposizioni sopracitate vanno inquadrare in un più ampio contesto normativo (a partire dalla legge finanziaria 2008 L. 244/2007) volto al contenimento e alla razionalizzazione delle "partecipazioni societarie" delle Pubbliche Amministrazioni, in quanto strumento "abusato" da parte delle stesse (soprattutto dagli Enti Locali) e fonte indiretta di indebitamento dei conti pubblici.

In questo contesto e tenendo conto delle finalità che si deve prefiggere il "Piano per la revisione periodica delle partecipazioni societarie" questo Ateneo - analogamente a quanto fatto in occasione del Piano adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, l. n.

¹ Ai sensi dell'art. 26 comma 12-quinquies detta soglia è ridotta a cinquecentomila fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019



190/2014, in occasione del Piano adottato ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 e in occasione del Piano di revisione periodica adottato nell'anno 2018 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 - ha ritenuto necessario stabilire preliminarmente che l'ambito di applicazione della legge è da considerarsi riferito alle partecipazioni societarie *strictu sensu* e non già tutte le (altre) partecipazioni dell'Università (consorzi associazioni e fondazioni) in quanto è la stessa norma che fornisce una chiara e univoca indicazione al riguardo.

Nel presente documento vengono altresì individuati tutti gli spin-off ai quali partecipa l'Ateneo, riservando solo a quelli per i quali sono decorsi cinque anni dalla loro costituzione la valutazione circa la necessità di adozione di misure di razionalizzazione alla luce di quanto è previsto dall'art. 26, comma 12-ter del Testo unico.

Fatta questa premessa va comunque detto che tutte le partecipazioni ad enti e soggetti esterni (società, consorzi, associazioni, ecc.) sono sottoposti a un costante monitoraggio e controllo da parte dell'Ateneo in ossequio alle rilevazioni annuali del MEF e tutte le informazioni relative alle stesse sono pubblicate nel portale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" come previsto dalle norme sulla trasparenza.

Parimenti anche gli Spin Off accademici sono sottoposti a costanti e puntuali controlli dell'Ateneo attraverso le rilevazioni economiche che ogni anno vengono effettuate. Va aggiunto che, per una scelta coerente alla funzione affidata all'Ateneo di promuovere lo sviluppo tecnologico, la partecipazione agli Spin Off accademici è limitata nel tempo per un periodo detto di incubazione secondo quanto stabilito nel relativo Regolamento. Per tale motivo, una volta terminata la funzione di trasferimento di conoscenza da parte dell'Università ai giovani presenti nella compagine societaria degli spin-off, formalmente identificata con il periodo di incubazione previsto con relativa delibera di autorizzazione alla costituzione di queste società, l'Ateneo ritiene conclusa la propria attività istituzionale di sostegno e partecipazione procedendo alla contestuale vendita delle partecipazioni societarie.

Qualora attraverso la procedura di monitoraggio o nell'espletamento delle consuete forme di controllo questo Ateneo dovesse rinvenire situazioni di rischio finanziario, (eventualità quest'ultima del tutto remota in considerazione delle modalità di partecipazione dell'Università agli Enti e del divieto per scelta regolamentare per l'Ateneo di partecipare al ripianamento delle perdite), procederà ad attuare le azioni necessarie per l'eliminazione o contenimento del rischio.



PARTE I

Il presente Piano è stato redatto in ottemperanza alle norme sopra illustrate e, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, sarà pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina "Amministrazione trasparente" alla voce "Enti controllati", inserito nel portale "Partecipazioni" del MEF e trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

LE SOCIETA'

Attualmente l'Università Politecnica delle Marche partecipa a n. 2 società:

1. **Meccano S.c.p.a.** avente come oggetto sociale l'innovazione tecnologica e trasferimento alle imprese.
2. **Flag Marche Centro s.c.a.r.l.** avente come finalità la promozione dello sviluppo delle zone di pesca e di acquacoltura mediante l'elaborazione di una strategia integrata di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Denominazione	Forma giuridica	Durata	Percentuale di partecipazione	Ammontare della partecipazione	n. rappresentanti in CdA	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
MECCANO	Società Consortile per azioni	31.12.2050	0,33%	2.662,20 Euro	---	9.109,00 Utile	5.702,00 Utile	5.988,00 Utile	15.076,29 Utile	17.335 Utile
						3.963.274 Fatturato	4.343.634 Fatturato	3.143.195 Fatturato	3.811.558 Fatturato	3.688.085 Fatturato
Flag Marche Centro	Società Consortile a responsabilità limitata	31.12.2035	6,47%	1.500,00 Euro	-----	-----	-----	-----	0	0
						-----	---	-----	15.301 Fatturato	100.118 Fatturato

MECCANO

Meccano è una SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI costituitasi il 24/04/1989.

La MISSION della società è quella di favorire il trasferimento di tecnologie alle imprese del settore meccanico appartenenti al distretto meccanico di Jesi-Fabriano. Le attività prevalenti riscontrabili dalla visura camerale sono:

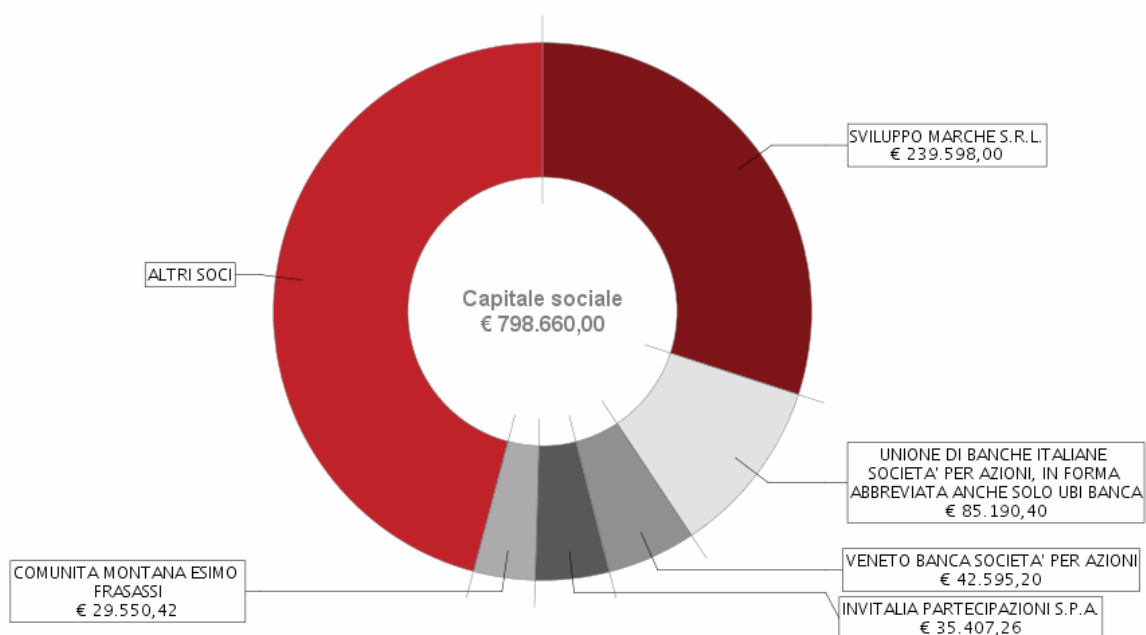
- Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi; ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria; il monitoraggio, l'esecuzione di indagini su strutture e materiali in siti ed in laboratorio ivi comprese le prove geotecniche e le prove per il collaudo di qualunque manufatto e prodotto da costruzione;



- Lavorazioni meccaniche in serie effettuate su macchine automatiche cnc e robot; corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale.

Il CAPITALE SOCIALE è pari a 798.660,00 interamente sottoscritto e versato diviso in 3 mila azioni da 266,22 euro.

Il capitale sociale sulla base della visura camerale del 02 dicembre 2019, risulta così distribuito in forma sintetica:



Il consiglio di amministrazione è così composto:

<i>RUOLO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	PIERALISI GENNARO
AMMINISTRATORE DELEGATO	BUCCI RODOLFINA
AMMINISTRATORE DELEGATO	MAROTTA MASSIMO
CONSIGLIERE	BADIALI FABIO
CONSIGLIERE	CASALAINA GAETANO
CONSIGLIERE	ZANNINI GIOVANNI



CONSIGLIERE	BOCCHINO LUCA
-------------	----------------------

Non vi sono rappresentanti nominati dall'Università nel Cda.

L'organo di controllo è così composto:

<i>MEMBRI ORGANO DI CONTROLLO</i>	
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	PETTINARI IACOPO
SINDACO	MARCHEGIANI ILARIA
SINDACO	CARTUCCIA FEDERICA
SINDACO SUPPLENTE	SPRETI PAOLO
SINDACO SUPPLENTE	PAOLONI DANIEL
SOCIETÀ' DI REVISIONE	RIA GRANT THORNTON S.P.A.

RELAZIONE TECNICA

Dalla tabella si evidenzia come l'Università Politecnica delle Marche detenga 10 azioni per un valore nominale di 2.662,20 euro, pari allo 0,33% del capitale sociale.

Dall'elenco dei soci risulta che fanno parte della compagine sociale di Meccano altri Enti di Ricerca ed Università.

Meccano inoltre ha creato nel tempo una rete di prestigiose relazioni con numerosi attori, pubblici e privati, di rilevanza internazionale, un network che offre contributi di valore in ogni aspetto relativo a tecnologie, strategie ed innovazione. Fra esse si citano le partnerships con i seguenti Istituti, Centri di Ricerca e Università italiane e straniere

- il CCDM - Centro di sviluppo dei materiali di San Paolo (Brasile);
- il CE Test - istituto olandese per le prove di compatibilità elettromagnetica;
- il CETMA - Centro di progettazione, design e tecnologie dei materiali;
- il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- il CRP - Centro Ricerche Plast-Optica;
- l'ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente;
- la FOI - Agenzia svedese di ricerca nel campo della Difesa (Svezia);
- il MIRA - Istituto per le prove nel settore automotive (Regno Unito);
- il NRC - Istituto nazionale per la ricerca aerospaziale (Canada);
- Università Cattolica di Rio de Janeiro (Brasile);
- Università degli Studi di Camerino;
- Università degli Studi di Macerata;
- Università degli Studi di Perugia;
- Università degli Studi di Urbino;
- Università di Oulu (Finlandia);



- Università di Primorska, Koper (Slovenia);
- Università di Stoccarda (Germania);
- Università di York (Regno Unito),
- Università Federale di São Carlos UFCAR (Brasile);
- Politecnico di Milano;
- Politecnico di Torino;
- Università Politecnica Varsavia (Polonia);
- Università Statale di Minas Gerais UEMG (Brasile);
- Università Statale San Paolo UNESP (Brasile);
- Università Tecnica di Lipetsk (Russia);
- Università Tecnologica di Kaiserslautern (Germania).

A cavallo fra la seconda metà degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 la Regione Marche ha promosso la costituzione di *Centri di Servizio* con capitale pubblico – privato con lo scopo di animare e promuovere nel contesto regionale processi di innovazione e diffusione delle conoscenze tecniche.

I forti investimenti necessari, infatti, all'introduzione di ricerca, alla produzione e diffusione di conoscenza, all'organizzazione di strumenti di accreditamento possono essere sostenuti **inizialmente** solo con risorse pubbliche, mentre l'accesso e la diffusione degli stessi possono essere realizzati con successo da soggetti che riuniscano nella propria compagine istituzioni locali, associazioni di categoria, imprese leader. Nel corso degli anni poi la Regione ha continuato a mantenere un'attenzione particolare nella sua programmazione ai centri di servizi che sono stati gradualmente trasformati in Centri di Trasferimento Tecnologico riconoscendogli un ruolo di facilitatori nelle politiche di innovazione industriale fra le imprese e le Università.

Fra questi Centri di Servizi che si caratterizzano per la varietà dei modelli giuridici e per l'eterogeneità delle compagini sociali, va proprio annoverata la Società Meccano s.c.ar.l. .

La Società Meccano opera come centro di trasferimento tecnologico per lo sviluppo delle piccole e medie imprese del settore elettromeccanico e per tale motivo molte sono le affinità che la collegano agli ambiti di attività dell'Università Politecnica delle Marche con riguardo soprattutto agli ambiti del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche e al Dipartimento di Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica.

Analizzando il rapporto AMMINISTRATORI-DIPENDENTI, dalla visura camerale del 02 dicembre 2019 si rileva un rapporto di 7 membri contro 34 dipendenti, rapporto che può essere considerato adeguato.



Per tutto quanto sopra detto ed in considerazione dei criteri indicati nella d.lgs. 175/2016 questa Università considera necessaria alle proprie finalità istituzionali la partecipazione a MECCANO.

In particolare risulta che

- le finalità della Società sono necessarie al perseguimento della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
- il numero degli amministratori è congruente al numero dei dipendenti nel rapporto di 7 a 34;
- Il fatturato medio del triennio 2016/2018 è superiore a 500.000 euro;
- negli ultimi cinque esercizi non ha registrato perdite;
- le attività di MECCANO presentano una specificità rispetto agli altri Enti Partecipati dall'Università soprattutto avuto riguardo alla realtà delle piccole e medie imprese marchigiane onde il suo ambito di azione non può essere oggetto di fusione con altri gruppi societari;
- non vi sono costi di funzionamento per il mantenimento della partecipazione quanto piuttosto possibilità per l'Università di attrarre risorse esterne;
- la quota di partecipazione detenuta da UNIVPM non presenta particolari elementi di rischio.



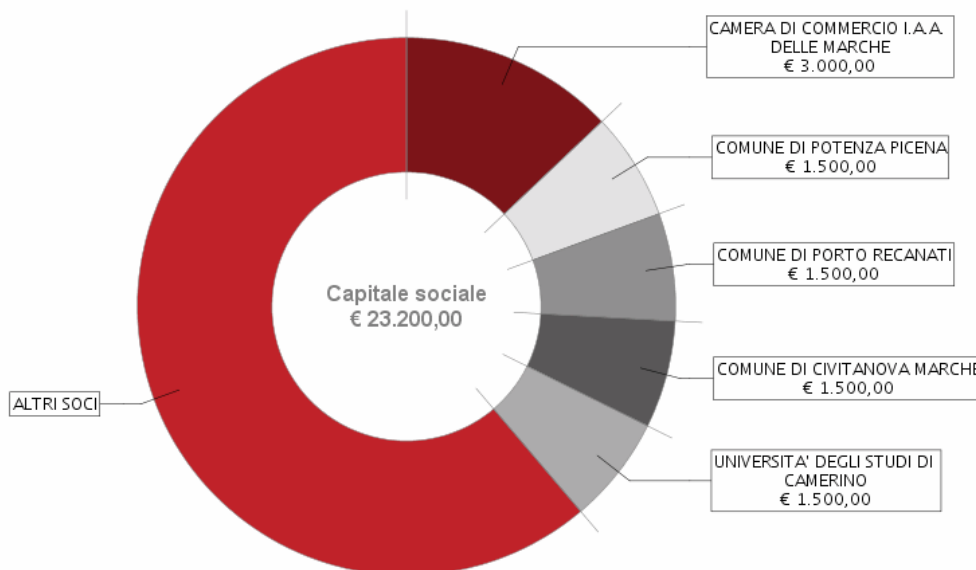
FLAG MARCHE CENTRO

Flag Marche Centro è una Società consortile a responsabilità limitata costituitasi il 6/10/2017.

La società ha scopo consortile, non lucrativo e persegue la finalità di promozione dello sviluppo delle zone di pesca e di acquacoltura mediante l'elaborazione di una strategia integrata di sviluppo locale di tipo partecipativo, così come previsto dagli artt. da 58 a 64 del Regolamento UE n. 508/2014 relativo al fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Si tratta di una società costituita per la gestione dei fondi comunitari sulla pesca (FEAMP 2014/2020), ovvero in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2013 e dell'art. 61 del Regolamento CE n. 508 del 2014. Pertanto l'Ateneo ha deliberato di aderire alla FLAG MARCHE CENTRO ai sensi di quanto previsto dall'art.4 c.6 del D.lgs. 175/2016.²

Il CAPITALE SOCIALE è pari a 23.200,00 Euro interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale sulla base della visura camerale del 02 dicembre 2019, risulta così distribuito in forma sintetica:



² L'art. 4 c.6 del Dlgs 175/2016 prevede che "E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014".



Di seguito si riporta l'elenco integrale dei soci:

Socio	Valore	%	Tipo diritto
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DELLE MARCHE 02789930423	3.000,00		proprietà'
COMUNE DI POTENZA PICENA 00125720433	1.500,00		proprietà'
COMUNE DI PORTO RECANATI 00255040438	1.500,00		proprietà'
COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE 00262470438	1.500,00		proprietà'
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO 00291660439	1.500,00		proprietà'
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA 00343140422	1.500,00		proprietà'
COMUNE DI ANCONA 00351040423	1.500,00		proprietà'
UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE 00382520427	1.500,00		proprietà'
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE 80054330586	1.500,00		proprietà'
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DELLA PESCA DI CIVITANOVA MARCHE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. 00132200437	800,00		proprietà'
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI 00171980428	800,00		proprietà'
BANCA DI ANCONA, CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA 00184380426	800,00		proprietà'
ASSOCIAZIONE CIVITANOVESE PRODUTTORI ITTICI - SOCIETA' COOPERATI VA 00327880431	800,00		proprietà'
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SOCIETA' PER AZIONI, IN FORMA ABBREVIATA ANCHE SOLO UBI BANCA 03053920165	800,00		proprietà'
LEGA REGIONALE COOPERATIVE E MUTUE DELLE MARCHE - LEGACOOOP MARCHE 80003990423	800,00		proprietà'
FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA 80181790587	800,00		proprietà'
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO DI ANCONA A R.L. CO.GE.VO. 93057050424	800,00		proprietà'
AGCI AGRITAL - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE SETTORE 96141440584	800,00		proprietà'
FEDERCOOPESCA 97029830581	800,00		proprietà'
ASSOCIAZIONE PENELOPE - LA DONNA NELLA PESCA DI 93101220429	200,00		proprietà'



Il consiglio di amministrazione è così composto:

<i>RUOLO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	MEDI TOMMASO Rappresentante dell'Impresa
VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	SANTINI FRANCO
CONSIGLIERE	GAGLIARDINI CLAUDIO
CONSIGLIERE	MICUCCI GIUSEPPE
CONSIGLIERE	BIGONI FEDERICO
CONSIGLIERE	CECCHETTINI SIMONE
CONSIGLIERE	BRUTTI ELIO
CONSIGLIERE	GENTILE FRANCESCO
CONSIGLIERE	CELESTINI ADRIANA

Non vi sono rappresentanti nominati dall'Università nel Cda.

La società ha un **revisore unico**: Leone Francesco

RELAZIONE TECNICA

Dalla tabella si evidenzia come l'Università Politecnica delle Marche detenga quote per un valore nominale di 1.500 euro, pari al 6,47% del capitale sociale.

Dall'elenco dei soci risulta che fanno parte della compagine sociale altri Enti pubblici del territorio e l'Università degli Studi di Camerino.

In considerazione dei criteri indicati nella d.lgs. 175/2016 per quanto riguarda la società Flag Marche Centro deve tenersi conto che la stessa si è costituita da poco più di due anni. Nel bilancio di esercizio 2018 viene evidenziato che il FLAG, ricevendo parte del contributo FEAMP, ha iniziato a svolgere pienamente la sua attività di promozione dello Sviluppo Locale di tipo partecipativo, utilizzato per:

- La costituzione di un brand ombrello e lo sviluppo di iniziative integrate di marketing e promozione territoriale;
- L'acquisizione di un servizio di Assistenza tecnica, monitoraggio e supporto all'istruttoria delle domande e delle operazioni previste dalla Strategia di Sviluppo Locale e dal Relativo Piano di Azione 2017-2020 del Flag Marche Centro.

Il Flag Marche Centro ha inoltre provveduto alla rendicontazione delle spese sostenute, direttamente o per il tramite dei beneficiari selezionati, raggiungendo gli obiettivi di performance finanziaria per l'annualità 2018.

La parte non utilizzata nel corso del 2018 è stata rinviata al 2019, chiudendo così il bilancio a pareggio.



Per tutto quanto sopra esposto, l'analisi dei presupposti di cui all'art. 20 c.2 del Dlgs. 175/2016 sono stati valutati a fronte delle peculiarità della società, istituita ai sensi del citato art.4 c. 6 del Dlgs. 175/2016.

In particolare risulta che

- le attività della partecipata sono conformi ai fini istituzionali, in quanto l'Ateneo contribuisce con le proprie competenze scientifiche all'individuazione di azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo del territorio nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- la società ha scopo non lucrativo e si è costituita da poco più di due anni, con ovvi riflessi dal punto di vista dell'ammontare del fatturato;
- la società chiude il bilancio 2017 e 2018 in pareggio;
- i costi di funzionamento per il mantenimento della partecipazione sono ridotti e si riscontra altresì la possibilità per l'Università di attrarre risorse esterne;
- la quota di partecipazione detenuta da UNIVPM non presenta particolari elementi di rischio.

Infine, tenuto conto che il FLAG gestisce fondi comunitari per la pesca (FEAMP 2014/2020) attraverso una convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio Regione Marche, si ritiene opportuno mantenere la partecipazione.

In conclusione per quanto riguarda le partecipazioni societarie, l'Ateneo ritiene che le stesse non presentino profili di criticità e che le stesse siano coerenti ai propri fini istituzionali per cui nei confronti delle stesse non è necessario adottare alcuna misura di razionalizzazione.



PARTE II

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE NEGLI SPIN-OFF ACCADEMICI

GLI SPIN-OFF ACCADEMICI

In funzione di quanto premesso e delle finalità di tale documento, l'analisi relativa agli spin-off si concentrerà esclusivamente su quelli partecipati dall'Ateneo evidenziando per ciascuno di essi l'anno di costituzione al fine di valutare il periodo di incubazione previsto dagli organi di Ateneo nella fase di startup (generalmente di tre anni salvo proroga annuale) e il criterio temporale previsto dall'art. 26 co.12-ter del D.Lgs. 175/2016.

Gli spin-off partecipati dall'Ateneo alla data del 20/12/2019 sono:

	Denominazione	Anno di costituzione
1	OPENMOB S.r.l. in liquidazione	2010
2	FOR.LEX.S.r.l. in liquidazione	2013
3	BIOMEDFOOD S.r.l.	2014
4	EVE S.r.l.	2014
5	META S.r.l.	2014
6	BINUP S.r.l. in liquidazione	2015
7	INNOVACRETE S.r.l.	2016
8	EMOJ S.r.l.	2017
9	JANUX S.r.l.	2017
10	QFARM S.r.l.	2017
11	REVOLT S.r.l.	2017
12	LE(A)D-ME S.r.l	2019

In relazione a quanto previsto dall'art. 26 co.12-ter del D.Lgs. 175/2016, gli spin off interessati dal piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, di cui all'art.20 del medesimo decreto, risultano essere dal numero 1 al numero 5, indicati nella precedente tabella, in quanto decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

In particolare:

- OPENMOB S.r.l. in liquidazione risulta in corso la procedura fallimentare avviata il 20/02/2017;
- FOR.LEX.S.r.l. in liquidazione, la società è stata cancellata in data 28/02/2019;
- BIOMEDFOOD S.r.l., la quota è stata ceduta in data 18/06/2019;
- EVE Srl, è in corso la procedura amministrativa per la cessione della quota;
- META Srl, la cessione della quota è stata deliberata da CdA di Ateneo è in corso la procedura amministrativa relativa alla cessione della quota;



Pertanto, attualmente, risultano le tre seguenti partecipazioni interessate dal piano di razionalizzazione per le quali l'Ateneo ha già attivato le procedure amministrative per la messa in cessione o liquidazione ai fini dell'uscita dalla compagine societaria:

	Denominazione	Anno di costituzione
1	OPENMOB S.r.l. in liquidazione	2010
2	EVE S.r.l.	2014
3	META S.r.l.	2014